



CITTÀ DI GIOVINAZZO
Città Metropolitana di Bari

Assessorato alle Politiche Sociali

**BANDO PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO PER IL SOSTEGNO
ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE - ANNO 2021**
(Art. 11, Legge n. 431/1998)

Il Dirigente del Settore Economico Finanziario

RENDE NOTO

In esecuzione dell'Atto Dirigenziale - Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia - n. 412 del 09/12/2022 sono aperti i termini di partecipazione al Bando Pubblico di concorso al fine dell'assegnazione di contributi integrativi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, ai sensi dell'art.11 della legge 9/12/1998 n. 431 relativi all'anno 2021.

I fondi sono stati stanziati dalla Regione Puglia e dal Comune di Giovinazzo.

ART.1 REQUISITI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per la partecipazione al concorso, il richiedente, alla data di pubblicazione del presente Bando, deve possedere i seguenti requisiti, pena la non ammissione al concorso:

- a)** Cittadinanza italiana;
- b)** Cittadinanza di uno Stato appartenente all'Unione Europea, purché in possesso di Attestazione anagrafica di cittadino dell'Unione;
- c)** Cittadinanza di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, purché in possesso del permesso di soggiorno in corso di validità per l'anno 2021;
- d)** Residenza nel Comune di Giovinazzo in un immobile destinato a civile abitazione condotto in locazione per il quale si chiede il rimborso del canone nell'anno 2021;
- e)** Contratto di locazione ad uso abitativo di un immobile condotto in locazione, nell'anno 2021, regolarmente registrato, intestato al richiedente, che non rientri nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

Ovvero:

Contratto di locazione riguardante un alloggio accatastato con caratteristiche di edilizia economica-popolare sia per quanto attiene alla tipologia edilizia, sia per quanto attiene alla superficie che non potrà superare **95 mq** di superficie utile, fatta eccezione per gli alloggi occupati da nuclei familiari numerosi composti da almeno 6 persone o con particolari debolezze sociali. A tal fine sono considerate situazioni di particolare debolezza le seguenti ipotesi:

- presenza di n.3 figli minorenni a carico;
 - presenza nel nucleo familiare di ultrasessantacinquenne;
 - presenza di soggetto portatore di handicap (invalidità non inferiore al 66%);
 - nucleo familiare monogenitoriale.
- f)** Contratto intestato al richiedente, salvo i casi di:
 - separazione con assegnazione della casa coniugale, da parte del Giudice, al coniuge non firmatario del contratto;
 - avvenuto decesso dell'iniziale titolare del contratto di locazione, purché il nucleo familiare sia stato convivente con l'intestatario del contratto;
 - g)** Contratto riferito ad alloggio costituente unità immobiliare in catasto a sé stante. Pertanto, non potranno essere considerati ai fini dell'ammissione al contributo i contratti di locazione stipulati solo per alcuni vani contenuti all'interno di abitazioni della quale costituiscono una porzione;
 - h)** Contratto in regola con il pagamento dell'imposta annuale di registrazione (tassa di registrazione o cedolare secca);
 - i)** Nessun componente del nucleo familiare, relativamente all'anno 2021, abbia titolarità dell'assegnazione in proprietà di alloggio realizzato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti Pubblici, sempre che l'alloggio non sia perito o inutilizzabile;
 - j)** Nessun componente del nucleo familiare sia titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione, in tutto il territorio nazionale, di un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare stesso, fatto

salvo il caso in cui l'alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiari l'inagibilità ovvero l'inabitabilità dell'alloggio;

- k) Essere titolare di un alloggio con diritto di proprietà/uso/usufrutto/abitazione, assegnato al coniuge dal quale è separato/divorziato e di versare in particolare situazione di disagio economico;
- l) Non aver richiesto, in sede di dichiarazione dei redditi, la detrazione dei redditi di imposta prevista per gli inquilini di immobili adibiti ad abitazione principale;
- m) Non avere alcun vincolo di parentela e affinità entro il secondo grado, o di matrimonio, con il locatore;
- n) Reddito annuo complessivo relativo all'anno 2021, del nucleo familiare del richiedente il beneficio, non superiore a due pensioni minime INPS (Euro **13.405,08**), rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione sul reddito stesso risulti non inferiore al 14%, come stabilito dal D.M.LL.PP. del 07/06/1999;

Oppure

- o) Reddito convenzionale annuo complessivo, relativo all'anno 2020, del nucleo familiare del richiedente il beneficio, non superiore a quello stabilito dalla Regione Puglia, di Euro **15.250,00** rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione sul reddito convenzionale stesso, risulti non inferiore al 24% (con le riduzioni previste dalla legge 457/78 art.21 e successive modificazioni ed integrazioni);

Si precisa che nel reddito annuo complessivo vanno computati, oltre all'imponibile fiscale, tutti gli emolumenti, esclusi quelli non continuativi, quali pensioni e sussidi a qualunque titolo percepiti, nonché tutte le indennità, comprese quelle esentasse, fatta eccezione per l'indennità di accompagnamento e l'assegno di cura per pazienti affetti da SLA/SMA e per pazienti non autosufficienti gravissimi (art. 3 comma 1, lettera e) della Legge Regionale n. 10/2014 integrato dalla L.R. n. 67/2017.

- p) Per coloro che dichiarano reddito **ZERO** e/o per i casi in cui l'incidenza del canone annuo sul reddito sia superiore al 90%, alla domanda di contributo deve essere allegata:
 - Dichiarazione del soggetto richiedente attestante la fruizione di assistenza da parte dei Servizi Sociali del Comune, oppure
 - Dichiarazione del soggetto richiedente relativa alla fonte accertabile del reddito che contribuisce al pagamento del canone, oppure
 - Nel caso in cui il richiedente dichiari di ricevere sostegno economico da altro soggetto, indicazione delle generalità di quest'ultimo e autocertificazione del medesimo, che attesti la veridicità del sostegno fornito e l'ammontare del reddito percepito, che deve risultare congruo rispetto al canone versato;

I contributi concessi ai sensi del presente Bando **non sono cumulabili con la quota destinata all'affitto del c.d. reddito di cittadinanza e/o pensione di cittadinanza** di cui al D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, e successive modificazioni ed integrazioni, come stabilito dall'art. 1, comma 5, del decreto ministeriale 12 agosto 2020.

I Comuni, pertanto, ai fini della compensazione sul reddito di cittadinanza per la quota destinata all'affitto inclusa nel reddito o pensione di cittadinanza, successivamente alla erogazione dei contributi comunicano all'INPS la lista dei beneficiari attraverso le modalità dallo stesso ente indicate con propri messaggi istituzionali, a firma del Direttore Generale, n. 1244 del 18/03/2022 e n. 3782 del 19/10/2022, ossia mediante trasmissione dei dati afferenti a tutti i beneficiari inseriti in graduatoria e ai rispettivi contributi loro erogati all'apposita categoria del SIUSS (ex Casellario dell'Assistenza) denominata "A1.05.01 - Contributi economici per affitti erogati dai Comuni a valere sulle risorse del Fondo nazionale a sostegno delle locazioni (L.431/98) non cumulabili con la quota b del Reddito di Cittadinanza".

Nel caso il richiedente sia stato beneficiario di ogni altro contributo pubblico per il sostegno alla locazione riconducibile all'emergenza sanitaria da Covid-19 percepito per l'annualità 2021, non saranno conteggiati i mesi per i quali si è percepito l'eventuale beneficio.

In ogni caso, per l'ammissione al beneficio dovranno ricorrere tutti gli altri requisiti, anche reddituali previsti nel presente Bando.

Si precisa che:

- Per nucleo familiare s'intende la famiglia costituita dai coniugi e dai figli legittimi, naturali, riconosciuti ed adottivi e degli affiliati con loro conviventi. Ne fanno parte, inoltre, i conviventi more-uxorio, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali sino al terzo grado, gli affini sino al secondo grado, purché la convivenza sia stabile e sia dimostrata nelle forme di legge.
- Qualora la composizione attuale del nucleo familiare del richiedente risultasse mutata rispetto a quella dell'anno 2021, dovranno essere conteggiati e sommati anche i redditi complessivamente prodotti da coloro i quali hanno fatto parte del nucleo familiare dell'interessato nell'anno di riferimento del rimborso. Sarà cumulato, inoltre, il reddito prodotto nell'anno 2021 dal coniuge non legalmente separato, anche se non residente, nonché l'assegno di mantenimento del coniuge legalmente separato e dell'ex coniuge, sempre attinente all'anno del rimborso.

In ottemperanza al disposto della L.R. 15 novembre 2017, n. 45, art. 6, comma 4, lettera b), i destinatari dei contributi concessi ai sensi del presente provvedimento potranno essere anche i coniugi separati o divorziati che versano in particolari condizioni di disagio economico, aventi i seguenti requisiti:

- genitori separati o divorziati residenti in Puglia da almeno cinque anni;

- disponibilità reddituale inferiore o pari al doppio dell'importo stabilito per l'assegno sociale minimo, determinata da pronuncia dell'organo giurisdizionale di assegnazione della casa familiare e dell'obbligo di corrispondere l'assegno di mantenimento all'altro coniuge;
- presenza di figli minori o di figli non autosufficienti ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

Ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 45/2017, è escluso dai benefici il genitore che sia stato condannato con sentenza passata in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al D.L. n. 11/2009, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 38/2009, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale.

Art.2 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al presente bando devono essere compilate obbligatoriamente *online* su apposita piattaforma, con form predisposti dal Comune e raggiungibili attraverso la pagina web istituzionale: www.comune.giovinazzo.it – sezione "Bandi e Avvisi".

La piattaforma informatica emette ricevuta dell'avvenuta compilazione della domanda che dovrà essere comunque protocollata unitamente a copia del documento di identità del dichiarante presso l'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 13:00 del giorno 28/02/2023 ovvero inoltrata, entro il termine suddetto, all'indirizzo PEC: protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it.

Ai fini di una rapida istruttoria delle istanze e al fine di evitare richieste di integrazione documentale è consigliabile allegare alla domanda la seguente documentazione:

1. ALL. A dichiarazione sostitutiva delle condizioni economiche anagrafiche del nucleo familiare per la richiesta di rimborso canone di affitto anno 2021;
2. ALL. B dichiarazione che il soggetto richiedente ha usufruito di assistenza dei servizi sociali nell'anno 2021 oppure dichiarazione relativa alla fonte accertabile del reddito che ha consentito il pagamento del canone di locazione per l'anno 2021;
3. ALL. C autocertificazione del richiedente che ha ricevuto sostegno economico da un soggetto esterno al nucleo familiare oppure autocertificazione da parte del soggetto che ha fornito sostegno economico al nucleo familiare;
4. Parte frontale e posteriore della carta d'identità o di documento di identificazione in corso di validità;
5. Attestazione anagrafica di cittadino dell'Unione Europea;
6. Documentazione attestante la condizione giuridica di permanenza nel territorio italiano (permesso/carta di soggiorno);
7. Contratto di locazione regolarmente registrato;
8. Ricevute di versamento dell'imposta di registro per l'intero anno 2021 o alternativamente la comunicazione del locatario relativa all'applicazione del regime della cedolare secca;
9. Dichiarazione dei redditi e documentazione dei redditi esenti di tutti i componenti il nucleo familiare (Mod. Certificazione Unica 2022 – Mod.730/2022 redditi 2021 – Mod. Unico P.F.2022);
10. Documentazione attestante l'avvenuto pagamento del canone di locazione nell'anno 2021 o frazione di esso (copia ricevute di pagamento mensili; copia bonifico bancario, ecc.)
11. Copia cartella TARI o visura catastale;
12. Copia verbale di riconoscimento di invalidità (invalidità non inferiore al 66%).

ART. 3 - FORMULAZIONE GRADUATORIE AVENTI DIRITTO E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A seguito di presentazione delle istanze, l'Ufficio competente, previa istruttoria delle stesse, redigerà apposite graduatorie contenenti gli elenchi dei beneficiari, obbligatoriamente in ordine crescente di reddito, distinte a seconda delle fasce reddituali di appartenenza (di cui all'art 1 lettere "n" ed "o" del presente Bando), oltre ad altri dati richiesti, seguendo le indicazioni e lo schema di "prospetto riepilogativo risultanze bando" (allegato al summenzionato Atto Dirigenziale 412 del 09/12/2022).

Si precisa che le risorse disponibili per il rimborso dei canoni di locazione relativi all'anno 2021, assegnati preliminarmente dalla Regione Puglia e dal Comune di Giovinazzo ammontano a **Euro 448.017,34**.

L'erogazione agli aventi diritto avverrà con mandati di pagamento intestati al richiedente il beneficio, successivamente all'introito dei fondi da parte del Comune.

Fatta salva la condizione di cui al precedente capoverso, la misura del beneficio non potrà essere superiore agli importi di seguito indicati:

- 1) Per i richiedenti individuati nella fascia di cui alla lettera n) dell'art.1 del presente Bando il contributo viene assegnato se l'incidenza del canone di locazione sul reddito risulti non inferiore al 14%; l'importo del contributo annuo non potrà comunque essere superiore a Euro 3.098,74;
- 2) Per i richiedenti individuati nelle fasce di cui alla lettera o) dell'art.1 del presente Bando, la legge 457/78 art.21 e successive modificazioni ed integrazioni prevede che il reddito complessivo del

nucleo familiare, conseguito nel 2021 è diminuito di Euro 516,46 per ogni figlio che risulti essere a carico e agli stessi fini, qualora alla formazione del reddito predetto, concorrano redditi da lavoro dipendente, questi, dopo la detrazione dell'aliquota per ogni figlio che risulti essere a carico, sono calcolati nella misura del 60%. Il reddito così calcolato non deve essere superiore a Euro 15.250,00; il contributo viene assegnato se l'incidenza del canone di locazione sul reddito, calcolato secondo i criteri suddetti, risulti non inferiore al 24% e non potrà comunque essere superiore a Euro 2.324,06.

I redditi accertati e non dichiarati saranno d'ufficio conteggiati nel reddito complessivo.

Si specifica che l'importo del canone di locazione deve considerarsi quello risultante dal contratto medesimo, per l'anno 2021 riferito esclusivamente all'alloggio, al netto:

- degli oneri accessori alla locazione;
- delle eventuali somme pagate per la concessione di arredi e suppellettili, qualora si tratti di immobile parzialmente o totalmente ammobiliato;
- della quota parte del canone complessivo corrisposto per l'affitto di eventuali pertinenze dell'immobile (garage, box, posto auto, ecc.)
- delle somme eventualmente corrisposte dal locatario in sede di sottoscrizione del contratto a titolo di cauzione.

Le mensilità di canone di locazione rimborsabili, ai fini del presente bando, potranno essere soltanto quelle per le quali l'interessato dimostri l'avvenuto pagamento del canone mensile.

Qualora sussista una procedura di sfratto per morosità nei confronti del richiedente, per l'alloggio condotto in locazione nell'anno 2021, potranno essere oggetto di rimborso le sole mensilità di canone di locazione regolarmente pagate nell'anno di riferimento.

Il contributo che il Comune determina di attribuire ai soggetti beneficiari deve tener conto delle somme regionali assegnate e di quelle comunali eventualmente a disposizione. Qualora si rendano necessarie delle riduzioni per insufficienza di fondi, il Comune avrà la facoltà di operare un abbattimento proporzionale o un abbattimento progressivo, secondo fasce di reddito, del contributo spettante.

ART. 4 - NORME FINALI

Si specifica che all'atto dell'erogazione dei fondi ai cittadini aventi diritto e per ogni altra comunicazione, si considereranno i dati anagrafici riportati sull'istanza, salvo informativa scritta di eventuali variazioni, effettuata dall'interessato in data successiva alla presentazione della domanda.

LE DOMANDE DOVRANNO PERVENIRE, A PENA DI ESCLUSIONE, NEI MODI E NEI TERMINI INDICATI E DOVRANNO ESSERE COMPILATE CORRETTAMENTE IN OGNI PARTE E CORREDATE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.

Ai sensi dell'art. 71 comma 1 e 2 del T.U. approvato con D.P.R. n.445/2000, l'Amministrazione Comunale procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora le stesse presentino delle irregolarità o delle omissioni, non costituenti falsità, troverà applicazione il comma 3 dell'art.71 del summenzionato T.U.

Nel caso in cui vengano accertate dichiarazioni mendaci, nei confronti del dichiarante troveranno applicazione gli art.75 e 76 del predetto T.U. che prevedono la decadenza dal beneficio e l'applicazione delle norme penali e delle leggi vigenti in materia.

La presentazione della domanda di concorso implica la piena conoscenza di tutte le norme vigenti in materia e l'espressa accettazione di tutte le modalità previste nel concorso stesso che con la partecipazione al presente bando l'interessato si impegna ad osservare.

Sui moduli di domanda, inoltre, è previsto che gli istanti possano dare esplicito consenso al trattamento dei dati personali, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, consapevoli del fatto che, in mancanza del predetto consenso, la richiesta di che trattasi può subire notevole ritardo o impossibilità nella sua definizione.

Per gli effetti del Decreto Legislativo 196/2003 e successive modificazioni (legge sulla privacy) i dati personali dei richiedenti, raccolti e custoditi dal Comune, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità di cui alla Legge 431/1998.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti atti a verificare la veridicità e la correttezza delle informazioni comunicate e di richiedere in qualunque momento la documentazione relativa ai requisiti e alle condizioni dichiarate.

Giovinazzo, 16/01/2023

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
f.to dott. Angelo Domenico DECANDIA